

## I PECCATUCCI NUCLEARI DI POCHI, LE RAGIONI ANTINUCLEARI DI MOLTI

A questo punto non occorre più spiegare perché il nucleare è pericoloso: lo hanno capito tutti, ormai chi ancora sostiene l'energia nucleare lo fa perché essa gli garantisce denaro e potere. La pericolosità del nucleare è da tempo dimostrata e chi la sostiene non lo fa per ragioni di ordine scientifico ma perché è legato a precisi interessi economici. Se la gente è ben consapevole della necessità di rinunciare al nucleare (il milione di firme per il referendum abrogativo lo dimostrano) le forze politiche che detengono il potere non vogliono sentire le ragioni della gente. E' perciò necessaria una grande mobilitazione popolare che spinga chi a parole si è dichiarato antinucleare a compiere passi concreti: quando chiudere il P.E.C. e Caorso? E' necessario che tutti avvertano la necessità di non delegare il proprio futuro nelle mani di poche persone ciniche e irresponsabili. Prendere il futuro nelle proprie mani significa soprattutto puntare ad un diverso modello di sviluppo che consideri come valore preincipale la qualità della vita: infatti la ricerca del profitto immediato porta a medio termine a modificazioni irreversibili dell'ambiente con conseguenze deleterie sulla salute fisica e psichica. Per costruirsi un futuro di vita e non di morte è necessario opporsi al nucleare civile, pericoloso e antieconomico e al nucleare militare che porta alla militarizzazione del territorio e a gravi rischi ambientali: (il sottomarino sovietico sul fondo delle Bermuda lo dimostra, e nessuno sa cosa potrà accadere)

BISOGNA INVECE BATTERSI PER IL RISPETTO E LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE, VALE A DIRE PER IL RISPETTO DELLA VITA STESSA

PERCIO' DOPO IL CORTEO IL COLLETTIVO STUDENTI MEDI DI D.P. E "UNA CREPA NEL MURO" ORGANIZZANO UNA ASSEMBLEA PRESSO IL CINEMA SETTEBELLO (PIAZZA CALDERINI) CON PROIEZIONE DEL FILM "SINDROME CINESE" E DIBATTITO CON LA PARTECIPAZIONE DEL PROF. PAOLO BARTOLOMEI DEL C.N.R.

INTERVENITE !!!!!

COLLETTIVO  
STUDENTI DI D.P.  
MEDI

COLLETTIVO "UNA CREPA NEL MURO"  
STUDENTI MEDI

